



un mondo di solidarietà

Emergenza Gaza: sostegno straordinario alla Banca del Sangue e la ricostruzione dei pozzi d'acqua distrutti dai bombardamenti

Chi siamo



un mondo di solidarietà

GVC, Gruppo di Volontariato Civile, è una Organizzazione Non Governativa laica nata nel 1971 a Bologna, riconosciuta dal Ministero degli Esteri e dall'Unione Europea, che si occupa di cooperazione internazionale allo sviluppo.

GVC oggi è presente attivamente in 27 Paesi, i progetti sono realizzati da 80 cooperanti italiani all'estero e da ben 5000 operatori locali.

In accordo con le forze sociali, con i governi e le amministrazioni locali, realizza programmi per la ricostruzione e lo sviluppo che interessano diversi settori.

Fare bene cooperazione internazionale significa infatti occuparsi concretamente di tante cose, tutte molto importanti: acqua, bambini, diritti, educazione, lavoro, lotta all'AIDS, ed altro ancora.

GVC gestisce anche progetti di emergenza umanitaria per conto della Commissione Europea, del Ministero degli Affari Esteri e delle Nazioni Unite.

L'obiettivo di GVC è di promuovere uno sviluppo economico e sociale che duri nel tempo e che porti concreti benefici alle persone.

La nostra esperienza per il sud del mondo



un mondo di solidarietà

La complessità e la molteplicità delle attività del GVC e la presenza dei nostri operatori in numerose aree, rappresentano un patrimonio di esperienze che ci consente di avere una capacità di intervento diversificata e mirata ai bisogni del territorio.

Grazie a questo patrimonio, oggi, siamo in grado di contribuire e sostenere strategie di intervento e azioni integrate per la promozione di attività che favoriscano la crescita socio economica delle comunità in cui operiamo.

In Italia GVC svolge anche attività di educazione allo sviluppo e di informazione, coinvolgendo scuole e realtà del territorio, per sensibilizzare l'opinione pubblica in generale, sulle problematiche legate al sottosviluppo.

Il Centro di Documentazione di GVC, presso Villa Aldini a Bologna, raccoglie oltre 2700 testi in lingua italiana, inglese, francese, spagnola, portoghese e materiale fotografico e videoinformatico.

Materiale importante che viene messo a disposizione di scuole e ricercatori.

GVC nel mondo



un mondo di solidarietà

GVC oggi è presente con i propri operatori in 28 paesi nei 5 Continenti:

AFRICA: Algeria/Saharawi, Angola, Burkina Faso, Burundi, Eritrea, Marocco, Mozambico, Uganda.

ASIA: Afghanistan, Cambogia, Sri Lanka, Vietnam.

MEDIO ORIENTE: Libano, Palestina, Siria.

AMERICA LATINA: Argentina, Bolivia, Brasile, Cuba, Ecuador, Honduras, Nicaragua, Perù.

EUROPA ORIENTALE: Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Macedonia, Romania, Serbia.



Le Istituzioni e le Organizzazioni Internazionali per cui lavoriamo



un mondo di solidarietà

GVC da oltre trenta anni opera nel mondo della cooperazione allo sviluppo in stretta collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite (FAO, WFP, UNICEF, OMS,) Ministero per gli Affari Esteri Italiano, Commissione Europea (Europaid, ECHO,..), USAID, Croce Rossa Italiana ed Enti locali come la Regione Emilia Romagna, la Regione Marche, la Regione Liguria, la Provincia di Bologna, la Provincia di Bolzano, Provincia di Trento, e molti comuni italiani.



Emergenza Gaza: sostegno alla Banca del Sangue



un mondo di solidarietà

GVC è stata inserita in queste ore dalle Nazioni Unite tra le Organizzazioni non Governative che potranno avere accesso ai corridoi umanitari per portare aiuti alla popolazione civile della Striscia di Gaza. GVC ha avviato una raccolta fondi per l'acquisto di reagenti e materiali di consumo per la raccolta e la conservazione di sacche di sangue che verranno distribuite dalla Banca del Sangue di GAZA a tutti gli Ospedali che ne fanno richiesta; e per la ricostruzione dei pozzi e delle condutture idriche distrutte dai bombardamenti.

La Banca del Sangue di Gaza, ristrutturata da GVC nel 1997/1998 grazie al contributo della Commissione Europea e della Regione Emilia Romagna, nasce nel 1971 per sopperire alla forte richiesta nella Striscia di sacche di sangue sicure e testate. L'insufficienza numerica delle sacche di sangue raccolte nei centri governativi a fronte dei crescenti bisogni dell'area aveva dato vita ad un mercato nero del sangue; le sacche non solo venivano vendute a caro prezzo ma non offrivano alcuna sicurezza sulla qualità del sangue in esse contenuto.

E' per questo motivo che un gruppo di medici, tecnici di laboratorio ma anche semplici cittadini si unisce per creare nella Città di Gaza un primo centro di raccolta sangue.

Negli anni il centro viene equipaggiato così da poter sottoporre le sacche di sangue a quei controlli di sicurezza necessari per evitare la trasmissione di malattie emotrasmissibili come l'epatite, la sifilide e l'HIV. Gli stessi apparecchi vengono poi utilizzati per eseguire esami di laboratorio a basso prezzo per quella alta percentuale di popolazione che non può permettersi servizi privati.

Al primo centro di raccolta a Gaza fa seguito negli anni un secondo a Kh/Yunis, un terzo a Rafah ed un ultimo nel campo profughi di Nuseirat.

Il Centro di Gaza rimane comunque quello meglio equipaggiato dove il siero delle sacche raccolte negli altri centri viene testato per l'eventuale individuazione dei markers dell'epatite B C , dell' HIV e della sifilide.

Le sacche di sangue sicure e testate vengono poi consegnate gratuitamente principalmente agli ospedali governativi, non governativi e privati della Striscia di Gaza ma anche in Cisgiordania. Nel 1997 la Banca Centrale del Sangue di Gaza insieme ai centri di raccolta di Kh/Yunis, Rafah e Nusseirat hanno consegnato gratuitamente agli ospedali che ne hanno richiesto un

totale di 5000 sacche di sangue sicuro e testato.

Emergenza Gaza: sostegno alla Banca del Sangue



un mondo di solidarietà

Principali attività della Banca del Sangue

La banca del Sangue si occupa di tutte le attività relative alla donazione del sangue:

- reclutamento donatori di sangue
- creazione di una lista di donatori di sangue regolari così da ridurre il rischio di possibile trasmissione di virus infettivi
- controllo periodico della salute dei donatori
- raccolta e controllo sacche di sangue
- conservazione delle sacche in ambiente sicuro così da farne rimanere inalterate le proprietà
- distribuzione gratuita di sacche testate agli ospedali governativi, non governativi e privati nella Striscia di Gaza
- coordinamento con il Ministero della Sanità Palestinese in caso di emergenza per la raccolta e fornitura di sangue agli ospedali
- realizzazione di seminari e gruppi di lavoro per sensibilizzare ed informare la popolazione palestinese sulle modalità di contagio di malattie ematiche come epatite ed AIDS
- sensibilizzazione della popolazione palestinese sull'importanza della donazione del sangue

Il ruolo della Banca del Sangue all'interno del sistema sanitario Palestinese

Con i suoi 4 centri di raccolta sparsi in tutta la Striscia di Gaza, la Banca del Sangue fornisce 1/3 del sangue quotidianamente necessario agli ospedali della Striscia di Gaza; sono state cinquemila le sacche di sangue raccolte, testate e distribuite nel 1997.

Nel 1996 l'Autorità Nazionale Palestinese ha inserito la Banca del Sangue nell'unità di crisi nazionale, rendendo i propri centri di raccolta, gli unici autorizzati alla raccolta del sangue in caso di emergenza.

Nei Centri di raccolta della Banca del Sangue vengono inoltre eseguiti test clinici di laboratorio a prezzo di costo e gratuitamente per i portatori d'handicap.

Sono 10000 le persone che nel 1996 hanno usufruito dei servizi resi dai laboratori della Banca del Sangue.

Emergenza Gaza: sostegno alla Banca del Sangue



un mondo di solidarietà

Precedenti interventi del GVC

Il trasferimento, negli ultimi anni, di molti fondi internazionali all' Autorità Nazionale Palestinese aveva messo in pericolo la continuazione delle attività della Banca Centrale del Sangue senza le quali verrebbe meno nella Striscia il numero di sacche sufficiente all'attuale fabbisogno.

Con il contributo finanziario in un primo tempo della Regione Emilia Romagna ed in seguito di ECHO, l'ufficio degli aiuti umanitari della Commissione Europea, il GVC ha continuato a sostenere le attività della Banca del Sangue.

L'intervento portato avanti dal GVC è stato studiato ed eseguito avendo come riferimento le normative europee in materia attualmente vigenti nei stati dell'Unione per quanto riguarda sicurezza degli ambienti e delle apparecchiature di laboratorio sia per i tecnici che per i donatori.

L'intervento è stato così strutturato:

- ristrutturazione dell'edificio sede della Banca del Sangue nella città di Gaza
- sostituzione delle apparecchiature di laboratorio ormai obsolete e malfunzionanti
- riorganizzazione sia manuale che informatica dei dati raccolti sui donatori
- organizzazione di un corso di formazione per tecnici di laboratorio

Grazie alla riorganizzazione effettuata con l'intervento del GVC nel 1998 la Banca Centrale del Sangue può continuare la sua opera di raccolta e distribuzione di sangue vantando ora una struttura dal punto di vista tecnico funzionale pari a quelle europee e conforme dal punto di vista tecnico strutturale agli standard di qualità e sicurezza vigenti in Europa.

Nella striscia di Gaza è sempre di più emergenza acqua



un mondo di solidarietà

La maggior parte della popolazione della striscia di Gaza è composta da rifugiati fuggiti o espulsi dalle loro terre nel 1948 e che vivono ancora oggi, in gran parte, negli otto campi profughi gestiti dall'ONU. L'assedio della striscia di Gaza è continuato anche e soprattutto dopo il "ritiro" degli Israeliani nel 2005. L'esercito israeliano fatto continua a detenere il controllo dei confini, dello spazio aereo e di mare. Da giugno 2006 tutti i valichi sono chiusi. Le chiusure condizionano il flusso di scorte alimentari, medicinali e altre necessità come il carburante, materiali di costruzione e materie prime per i vari settori economici. Il tasso di disoccupazione nella Striscia di Gaza ha raggiunto il 32.3% e circa il 79% dei Palestinesi della Striscia di Gaza vive sotto la soglia della povertà (PCBS, August 2007).

La carenza di acqua potabile è un problema cronico nella striscia di Gaza. Lo scarso controllo sulla quantità d'acqua estratta ha comportato un abbassamento della superficie della falda, una maggiore infiltrazione di acqua marina ed una generale riduzione della qualità dell'acqua.

Le concentrazioni di nitrati e cloridri nel 90% dei campioni di acqua analizzati sono da due a otto volte maggiori rispetto ai limiti raccomandati dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms).

L'obiettivo del progetto è il miglioramento della qualità dell'acqua fornita dalla rete municipale ai rifugiati dei campi di Al Buerij (Governorato di Deir El-Balah) attraverso l'installazione di un impianto di desalinizzazione ad osmosi inversa. Il pozzo che verrà riabilitato e connesso all'impianto, attualmente fornisce acqua con una concentrazione di cloridri quattro volte superiore ai limiti raccomandati dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms). Data la situazione, la popolazione è costretta a comprare acqua potabile da venditori privati.

Oltre all'installazione dell'impianto, sono previste attività di controllo sulla qualità dell'acqua fornita dalla rete municipale e dai venditori privati. Attraverso il rafforzamento del dialogo tra i comitati locali dell'acqua e le istituzioni preposte alla gestione del servizio, il progetto del GVC punta anche a garantire una più equa distribuzione della risorsa, contribuendo alla riduzione della frequenza delle interruzioni del servizio.

Durante il progetto verranno inoltre condotte attività per sensibilizzare la popolazione locale all'importanza della qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

BENEFICIARI:

1. Riabilitazione del pozzo municipale nel campo di Al Bureij ed installazione di un impianto di desalinizzazione ad osmosi inversa: 22,000 rifugiati.
2. Corso sulla gestione e il mantenimento dell'impianto: personale della municipalità di AL Buerij
3. Rafforzamento dei comitati locali dell'acqua: circa 30 membri dei comitati di Al Bureij e di Al Nusserat.
3. Campagna di monitoraggio della qualità dell'acqua fornita e attività di sensibilizzazione: circa 37,000 rifugiati dei campi di Al Bureij e di Al Nusserat.

Nella striscia di Gaza è sempre di più emergenza acqua



un mondo di solidarietà

Gli attacchi aerei israeliani hanno distrutto diverse condutture idriche già costruite da GVC, aggravando quindi ulteriormente la situazione. La raccolta fondi punta alla ricostruzione degli impianti distrutti e alla costruzione di nuove cisterne e pozzi d'acqua per alleviare la sete della popolazione civile.



GVC in Palestina e nei Territori Occupati



un mondo di solidarietà

Il GVC è presente in Palestina dal 1989 con programmi di emergenza, di sviluppo agricolo e interventi nel settore socio - sanitario.

Negli ultimi anni in considerazione degli sviluppi economico politici dell'area il GVC ha gradualmente ampliato la sua tipologia di progetti verso il settore agricolo - ambientale, individuando nella sicurezza alimentare e nel trattamento delle acque settori primari d'intervento per lo sviluppo del paese.

Il GVC è attualmente presente in Palestina con due progetti di sviluppo nel settore socio sanitario ed agricolo/ambientale finanziati dalla DG VIII (Commissione Europea) e diversi microprogetti nel settore agricolo, imprese femminili e microcredito finanziati dalla regione Emilia Romagna e altri enti locali italiani.

Il GVC sta inoltre gestendo un progetto finanziato da ECHO (l'ufficio degli aiuti umanitari della Commissione Europea) finalizzato alla creazione di un sistema di fognature e riciclaggio acque in due villaggi della Cisgiordania.

Per sostenere la popolazione civile di Gaza



un mondo di solidarietà

Se desideri sostenere i progetti GVC, puoi effettuare la tua donazione :

GVC Onlus
Villa Aldini,
Via dell'Osservanza, 35/2
40136 Bologna
TEL 051.585604
E-MAIL: gvc@gvc-italia.org

- In banca: BANCA ETICA codice IBAN: IT 21 A 05018 02400 000000101324
- in POSTA: C/C 000013076401 intestato a GVC - gruppo di volontariato civile
- On LINE con carta di credito: www.gvc-italia.org

Info: Patrizia Santillo, Presidente GVC Onlus,
e-mail: presidente@gvc-italia.org
Francesca Puglisi, Direttore Marketing e Comunicazione,
e-mail: francesca.puglisi@gvc-italia.org cell. 393.9739334